

APRILE 2000  
N. 157  
L. 9.000  
4,65 EURO

# AQVA



## Capraia da scoprire

Sopra e sotto il mare il fascino dell'isola toscana



## Provati per voi

Torcia Astra Cressi, pinna  
Volo Mares, erogatore Tusa



## Relitto all'Elba

Un cargo facile da visitare  
a 12 metri di profondità



Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano



# 12 Immersioni IN Mediterraneo

Nuove mete

LOCALITÀ NOTE E INEDITE DA NON PERDERE NEL NOSTRO MARE



# MONDO SUB



## FESTA DI COMPLEANNO TRA VINO E... CAVALLUCCI

INIZIATIVA DI UNDERWATER LIFE  
PROJECT, MINERVA SUB E CALA GALERA  
A FAVORE DELL'HIPPOCAMPUS.

I cavallucci di mare del Mediterraneo hanno trovato 150 attivi sostenitori tra i sub di Underwater Life Project e Ssi. L'appuntamento è stato a Porto S. Stefano, in provincia di Grosseto, presso il Cala Galera Diving Center. L'occasione, la "festa di compleanno" dei 10 anni di attività della scuola Minerva Sub, di Roma. Si è trattato in realtà di una vera e propria manifestazione dal tema "L'impegno di tutti i subacquei nel rispetto dell'ambiente" promossa dall'Underwater Life Project. Questa associazione ambientalista, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bologna, ha avviato una campagna mirata a rilevare la consistenza attuale dei popolamenti delle due specie di ippocampi mediterranei: l'*Hippocampus hippocampus* ▶



foto di Simona Stoppa

Torta con cavalluccio di panna per festeggiare il Minerva Sub.



A lato, da sinistra Remo Cianfanelli, Daniele Previteli e Bruno De Angelis prima di immergersi; sopra i sub alle prese con il transetto.

### I PROTAGONISTI DELL'"HIPPOCAMPUS DAY"

Dare una motivazione. È diventata ormai una sorta di "credo religioso" questo per Umberto Pepoli che, con Underwater Life Project, ha promosso la manifestazione ambientalista. In occasione dell'iniziativa, questo "credo" che il Presidente dell'Ssi Italia instancabilmente comunica a chiunque graviti attorno al mondo della subacquea, si è dimostrato fondato. Centocinquanta sub hanno frequentato un corso di biologia, ricevendo kit e certificazione, e poi si sono tuffati in acqua a caccia di cavallucci. I sub, dunque, hanno bisogno di un obiettivo, una motivazione

per proseguire la propria attività non solo in vacanza e magari al caldo. "La salvaguardia degli ippocampus del Mediterraneo ha generato una grande partecipazione. È un'iniziativa da ripetere" confermano Giuseppe Carlucci (Minerva Sub) e Stefano Donnini (Cala Galera D.C.). Allora, arrivederci al prossimo appuntamento!



Umberto Pepoli, promotore dell'iniziativa con Underwater Life Project.



Da sinistra, Stefano Donnini, Patrizia Pannunzio, Jeannie Evans e Giuseppe Carlucci.

a cura di Simona Stoppa e Stefania Gonzales



Uno dei quattro gruppi di subacquei che si sono immersi nelle acque di Porto Santo Stefano alla ricerca dei cavallucci marini.



◀ (ippocampo camuso) e *Hippocampus ramulosus* (ippocampo).

Dopo una lunga chiacchierata sull'ambiente marino e gli ippocampi, tenuta dal biologo marino Angelo Mojetta, i subacquei sono stati coinvolti nella realizzazione di un transetto, il rilevamento delle forme di vita che abitano una sezione di fondale, circoscritta per mezzo di una cima. Al termine della sommozzata, il monitoraggio viene rappresentato sotto forma di grafico al fine di riprodurre la parte di fondale "analizzata" e gli organismi stanziali che lo abitano. In occasione dell'Eudi Show sarà premiato il gruppo che ha realizzato il miglior transetto e quello che ha dimostrato la miglior organizzazione.

I premi sono stati messi a disposizione dal centro subacqueo Cala Galera e dalle aziende Seac Sub e Sub&Sea. Ottima l'organizzazione della scuola sub romana e del diving center toscano che hanno permesso ai numerosi sub di immergersi su quattro siti differenti. Durante le sommozzate, avvenute dalla spiaggia, un episodio ci ha dato da riflettere: alcuni pescatori locali sono stati colti con le reti in mare intente alla pesca del bianchetto, da tempo vietata. Un'"operazione" che avviene a pochi metri d'acqua con l'utilizzo di reti a maglia molto stretta che, inevitabilmente, danneggiano il fondale e i suoi abitanti. E tutto ciò nonostante

l'ordinanza che, in occasione della manifestazione, vietava il passaggio di imbarcazione, la presenza in acqua di Capitaneria di Porto e Carabinieri e delle boe di segnalazione. I cavallucci avvistati sono stati tre: i fotosub Settimio Cipriani e Alessandro Tommasi si sono immersi su fondali raggiungibili in barca e li hanno potuto fotografarli. In acque basse, dove la noncuranza dell'uomo danneggia maggiormente, non è stato invece trovato nulla. All'iniziativa, patrocinata dal Comune di Monte Argentario, è stata garantita l'assistenza della Capitaneria di Porto, di tre unità della Croce Rossa e dei Vigili Urbani.

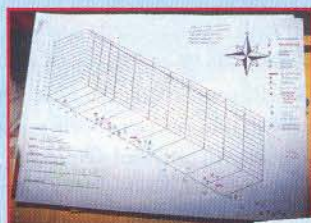


## PAROLA DI BIOLOGO MARINO

È stato il biologo marino Angelo Mojetta, revisore scientifico di Aqua, a tenere la parte teorica dei 150 corsi di biologia marina messi a disposizione da Ssi e Underwater Life Project. Oltre alle nozioni relative ai diversi tipi di fondale e alle rispettive popolazioni animali, accompagnate da slide, Mojetta si è soffermato sul protagonista della manifestazione, il cavalluccio marino, per svelarne i segreti. Le due specie presenti nel Mediterraneo hanno forma molto simile, ma si differenziano per alcune particolarità anatomiche:

*l'H. ramulosus* ha il muso più lungo, un maggior numero di anelli codali e di raggi nelle pinne, oltre a numerosi filamenti sulla testa e sul dorso. L'ippocampo camuso, inoltre, vive su fondali detritici e arenosi da 1 a 30 metri di profondità, mentre *l'H. hippocampus* predilige le praterie di posidonie e, dato il degrado che colpisce l'ecosistema del Mediterraneo, è il più minacciato. Questi animali usano la loro coda prensile per rimanere fermi in un punto e lasciarsi oscillare dalle correnti; così catturano i piccoli crostacei di cui abitualmente si nutrono, risucchiandoli attraverso la lunga bocca tubolare. In questi ambienti gli ippocampi si riproducono formando coppie che sembrano durare anche per molti anni. In occasione di ogni stagione riproduttiva, che pare duri dalla primavera alla tarda estate, i due sessi si corteg-

*Il biologo marino Angelo Mojetta, durante le lezioni teoriche.*



A sinistra, il kit del corso di ricerca biologica Ssi; sopra un transetto e il gruppo di sub che l'ha realizzato al termine dell'immersione.



giano secondo rituali complessi che vedono la femmina particolarmente attiva. Ogni giorno questa lascia i suoi territori per raggiungere quelli del maschio e insieme nuotano dopo essersi presi per la coda. Il corteggiamento dura più giorni fino a quando entrambi non sono pronti all'ac-

coppiamento. Solo allora la femmina trasferisce le sue uova nella tasca incubatrice del maschio che le feconda. L'interno del suo marsupio si trasforma progressivamente sino al momento del parto, quando i piccoli cavallucci saranno pronti a essere espulsi nell'acqua circostante.

